



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



www.repubblica.it

9 770390 107009 81029

“LA NOSTRA PRIORITA’: AGEVOLARE L’ACCESSO AL CREDITO”

L’iscrizione di CFT all’elenco ex art. 107 del T. U. bancario, in largo anticipo su tutti gli altri consorzi fidi, è garanzia di alta efficienza, basso tasso di sofferenze e rispetto di parametri virtuosi



Bernabò Bocca vice presidente vicario Confcommercio

Gli effetti della crisi finanziaria si fanno sentire anche sul rapporto tra banche e imprese e rendono sempre più difficile l’accesso al credito. Con la conseguenza che molte aziende, già messe a dura prova dagli effetti del calo dei consumi, senza neppure l’ossigeno dei finanziamenti potrebbero trovarsi in enorme difficoltà, addirittura a rischio sopravvivenza. “È in momenti come quello attuale che si rivela la forza di un organismo creditizio come il Centro Fidi Terziario, l’unico del suo genere a potersi fregiare dell’iscrizione all’elenco ex articolo 107 del Testo Unico bancario”.

Lo sottolinea Stefano Morandi, presidente di Centro Fidi Terziario, il soggetto nato all’interno del sistema Confcommercio di Toscana, Umbria e Alto Lazio ad evoluzione dei vecchi consorzi fidi provinciali, con la partecipazione dei più importanti istituti di credito del territorio.

107 motivi per avere fiducia
“Operando sotto il controllo dell’organo di vigilanza - spiega Morandi - offriamo garanzie a prima richiesta e non sussidiarie come quelle degli altri consorzi fidi. Questo significa che gli imprenditori che si affidano a noi per avere un prestito o un finanziamento,

possono ottenerlo più facilmente e a migliori condizioni”.

La forza di una priorità

“Sono molti oggi i soggetti creditizi che rincorrono faticosamente il difficile traguardo dell’iscrizione al 107. Confcommercio, attraverso lo strumento di Centrifidi Terziario lo ha raggiunto per primo nell’agosto 2007 - sottolinea Bernabò Bocca, vice presidente vicario di Confcommercio - grazie al rispetto di parametri virtuosi, a procedure efficienti e ad un modestissimo tasso di sofferenze. Ci teniamo stretto questo primato, orgogliosi di mettere a disposizione delle imprese del terziario toscane uno strumento tanto avanzato”.

Nuovi rapporti con le banche

“Agevolare l’accesso al credito delle imprese è da tempo una priorità in Italia. Troppo spesso - prosegue Bocca - i sistemi di valutazione sulla solvibilità delle imprese utilizzati dalle banche sono legati ai soli dati di bilancio e non tengono in considerazione fattori dinamici come le capacità professionali dell’imprenditore o la sua carica innovativa. Così facendo si tagliano fuori dai giochi moltissimi soggetti, come i giovani, dei quali invece dovremmo valorizzare la carica innovativa. Per evitare tutto questo l’unica soluzione è intensificare il confronto tra imprese, governo e sistema bancario. Nel frattempo, noi puntiamo su Centro Fidi Terziario”.



Stefano Morandi (presidente Centrifidi Terziario)